

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 GIUGNO 2021

Il Sindaco

Buonasera ai Consiglieri, al Segretario, al responsabile della ragioneria Roberta Tagliagambe e al responsabile del servizio tributi Andrea Bertani.

Cedo la parola al Segretario per l'appello.

[Il Segretario Comunale procede all'appello per la verifica del numero legale]

Il Sindaco

Nomino scrutatori per il gruppo di maggioranza Gabriele Gatti e Marastoni Alberto; per i Consiglieri di opposizione il Consigliere Lusetti Fabio.

Passiamo al punto n. 1 dell'ordine del giorno.

PUNTO N. 1: Approvazione verbali di seduta consiliare del 02 marzo 2021.

Il Sindaco

I verbali erano agli atti e sono stati consegnati. Se ci sono osservazioni alzate la mano, altrimenti proseguiamo alla votazione. Non mi sembra di vedere mani alzate e quindi chiedo al Segretario di procedere con la votazione.

L'Assessore Luisa Ferrari

Paolo, posso chiedere che chi non parla spenga il microfono, per favore. Io sento male. Grazie.

Il Sindaco

Hai fatto bene a ricordarlo, Luisa, mi ero dimenticato anch'io. Spegniamo i microfoni se non dobbiamo parlare. Grazie a tutti i Consiglieri.

Il Segretario Comunale

Paolo Fuccio favorevole.

Giuseppe Borri favorevole.

[Vuoto di registrazione]

Flavio Marcello Avantageggiato astenuto in quanto assente.

Andrea Galimberti favorevole.

Alberto Marastoni favorevole.

Gabriele Gatti favorevole.

Fabio Lusetti favorevole.

8 favorevoli e un astenuto.

Il Consigliere Lusetti

Paolo scusa, perché prima non mi si è acceso il microfono, volevo solo dire questo. Noi come gruppo Progetto San Martino volevamo fare le condoglianze e ricordare Pederzoli per quello che ha fatto per la nostra comunità. Era una cosa che volevo dire all'inizio del Consiglio, ma purtroppo non mi si è acceso il microfono, per cui colgo l'occasione, visto che ora ce l'ho acceso, per fare questo presente per quanto riguarda il nostro gruppo.

Un'altra cosa, volevo dirvi anche questo: in relazione a quello che è accaduto questa sera, cioè che del gruppo di Alleanza Civica non si è presentato nessuno per quanto dichiarato sulla stampa per quello che è accaduto, dal nostro punto di vista diamo l'assenso per quanto riguarda la motivazione, perché crediamo che effettivamente ci sia la possibilità di poterlo fare, visto che in questo periodo sia all'aperto che al chiuso ci sono state diverse manifestazioni cui erano presenti diversi Consiglieri e Assessori, anche il Sindaco stesso. Non condividiamo la scelta perché crediamo che il luogo preposto per avere le proprie rimozioni sia il Consiglio comunale perché è l'organo direi più importante che ci sia a livello comunale.

INTERVENTO DI...

Scusate, mi dicono che da casa non si riesce a seguire il Consiglio comunale.

Il Sindaco

Chiediamo a Bertani di fare un controllo.

Condivido le parole del Consigliere Lusetti sulla perdita di Franco Pederzoli, è una perdita che ci addolora tutti in paese per quanto ha fatto in tutta la sua vita, per la passione, l'altruismo e per i valori che ha sempre espresso, fin da quando eravamo bambini, Fabio, perché noi abbiamo conosciuto Franco che eravamo bambini e lui è sempre stato attivo in paese, si è sempre dimostrato una persona dai grandi principi e dai grandi valori. In primis sempre la solidarietà.

A nome di tutto il Consiglio comunale esprimiamo il cordoglio alla moglie Rosanna e a tutti i familiari per la grave perdita che ci addolora tantissimo.

Continuiamo con il Consiglio comunale.

Stasera nei punti 2 e 3 andiamo ad approvare le modifiche del regolamento Tari, nonché il piano finanziario con la determinazione delle tariffe. Propongo di trattare in maniera accorpata, perché connesse, le due delibere, per poi passare alle votazioni dei vari punti

in maniera separata, se siete d'accordo, altrimenti fatemi un cenno e così continuiamo.
Vedo che siamo tutti d'accordo.

PUNTO N. 2: Modifica del regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti (Iuc- Tari). Decorrenza 1 gennaio 2021.

PUNTO N. 3: Tassa sui rifiuti (Tari): presa d'atto approvazione del piano finanziario 2021 - determinazione delle tariffe e delle riduzioni per l'anno 2021.

Il Sindaco

Stasera nei punti 2 e 3 andiamo ad approvare le modifiche del regolamento Tari, nonché il piano finanziario con la determinazione delle tariffe. Propongo di trattare in maniera accorpata, perché connesse, le due delibere, per poi passare alle votazioni dei vari punti in maniera separata, se siete d'accordo, altrimenti fatemi un cenno e così continuiamo. Vedo che siamo tutti d'accordo.

Partiamo con il punto n. 2 all'ordine del giorno, che è la modifica del regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti (Iuc-Tari), decorrenza primo gennaio 2021. Introduce l'argomento l'Assessore Luisa Ferrari.

L'Assessore Luisa Ferrari

Con la legge 147 del 2013 è stata istituita l'imposta unica comunale (Iuc), che si compone dell'imposta municipale propria (Imu), del tributo sui servizi indivisibili (Tasi) e della tassa sui rifiuti (Tari). Il Consiglio comunale con proprio regolamento determina poi la disciplina della Tari, concernente, tra l'altro, i criteri di determinazione delle tariffe, la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti, la disciplina delle riduzioni tariffarie, la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia attraverso l'applicazione dell'Isee, l'individuazione anche delle categorie di attività produttive di rifiuti speciali, ai quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitarne le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta. Ricordo che per la Tari deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio.

Considerato che l'Art. 1 della legge 160 del 2019, cioè la legge di bilancio del 2020, dispone l'abolizione con decorrenza dal primo gennaio 2020 dell'imposta unica comunale ad eccezione della tassa dei rifiuti, cioè della Tari; preso atto inoltre che in attuazione della direttiva europea in materia dei rifiuti e sulla nuova classificazione dei rifiuti, il decreto legislativo 116/2020 ha apportato delle modifiche al decreto legislativo n. 152 del 2006, Testo unico ambiente, e in particolare agli articoli 183, che riguarda la definizione dei rifiuti urbani, e 184 che detta le regole sulla classificazione dei rifiuti, suddividendoli in urbani e speciali.

Ravvisata, quindi, la necessità, sulla base di quello che vi ho appena elencato, di adeguare il regolamento innanzitutto per recepire le disposizioni di cui al decreto legislativo 116 del 2020 in attuazione alle direttive europee relativamente ai rifiuti e sulla nuova classificazione dei rifiuti e di prevedere la possibilità da parte di questa Amministrazione di deliberare ulteriori riduzioni per fare fronte a delle situazioni eccezionali ed emergenziali in previsione dell'approvazione del bilancio di previsione dell'ente.

Si ritiene opportuno procedere, quindi, a modificare il vigente regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti, che avrà efficacia dal primo di gennaio del 2021, al fine di rendere l'applicazione del tributo in questione più confacente alla realtà economica ed ambientale presente in questo Comune, al fine anche di prevedere ulteriori riduzioni, a fronte di questa situazione eccezionale, che è quella del Covid, nel rispetto della norma vigente.

Quindi cosa si va a deliberare? Prendiamo atto dei pareri favorevoli espressi su questo atto sia dal funzionario responsabile del servizio tributi dell'Unione Comuni Pianura Reggiana, dal responsabile del settore affari generali e finanziari e il parere favorevole anche del revisore dei conti. Andiamo ad approvare, quindi, il nuovo regolamento Tari, che sarebbe l'allegato B annesso alla presente deliberazione di cui costituisce una parte integrante e sostanziale, di dare atto che la presente deliberazione entrerà in vigore dal primo di gennaio del 2021 e di dare atto che la presente deliberazione regolamentare relativa alla Iuc - Tari sarà pubblicata sul portale del federalismo fiscale istituito dal Ministero dell'Economia.

Questo riguarda la delibera 2, come ha ben detto il Sindaco, che è la modifica del regolamento comunale per la disciplina della tassa dei rifiuti con decorrenza dal primo gennaio 2021.

La delibera successiva invece è tassa sui rifiuti, presa d'atto dell'approvazione del piano finanziario 2021 e determinazione delle tariffe e delle riduzioni per l'anno 2021. Non vi sto a ripetere i cenni legislativi che vi ho già elencato per quanto riguarda la prima delibera. Praticamente con questa delibera andiamo a prendere atto dell'approvazione del Pef da parte dell'organo competente, che è Atersir, Agenzia territoriale per l'Emilia Romagna per i servizi idrici e i rifiuti, la quale svolge la funzione di ente territorialmente competente. Nel Consiglio d'ambito n. 22 del 2021 ha approvato la predisposizione del piano economico finanziario, cosiddetto Pef, del servizio di gestione dei servizi urbani per l'anno 2021 del bacino territoriale dei Comuni della provincia di Reggio Emilia, di cui fa parte anche il Comune di San Martino in Rio e i costi ammessi nel Pef sono pari a 1.516.808,50. Ai fini però del calcolo delle tariffe noi dobbiamo detrarre: 19.500 euro quale contributo per gli immobili comunali esenti, 4975 quale

contributo del Miur per gli immobili scolastici e 20.687,74 come contributo comunale per l'emergenza Covid19 per le utenze domestiche.

Al fine del calcolo delle tariffe, a questi costi vanno sommati gli importi degli sconti previsti dal regolamento che si prevede di erogare e si erano stimati in 15.492 euro. Praticamente il nostro Pef finanziario della Tari sul quale calcolare le tariffe per le utenze, è pari a 1.487.137,76. Sappiamo benissimo che il metodo tariffario prevede che la tariffa sia suddivisa in una quota fissa e in una quota variabile, esattamente legate alla ripartizione tra i costi fissi e variabili indicati nel piano economico finanziario. La suddivisione dei costi tra le utenze domestiche e non domestiche è fissata considerando le superfici a ruolo delle varie categorie e la ripartizione attuata negli anni precedenti.

Visto il quadro economico dell'allegato B, che è allegato a questa delibera, e il prospetto di calcolo delle tariffe dell'allegato, considerato che il Consiglio dei Ministri ha prorogato lo stato di emergenza nazionale Covid fino al 31 luglio del 2021, considerato che a seguito di questa proroga sono state predisposte delle sospensioni temporanee o quanto meno delle limitazioni che hanno indotto molte attività commerciali, pubblici esercizi, associazioni o attività artigianali o a chiudere o addirittura a ridurre notevolmente l'attività. Data l'emergenza sanitaria in corso che ha indebolito il nostro paese, nonostante qualcuno continui a dire che ci copriamo dietro al Covid, no, il Covid ha attaccato in modo feroce, permettetemi queste parole, il nostro paese sia a livello sociale, ma anche a livello economico. E' per questo che noi prevediamo e vogliamo prevedere in coerenza di tutto questo, delle riduzioni nell'anno 2021 che riguardano le utenze non domestiche ed una riduzione anche per quanto riguarda le utenze domestiche. Possiamo quantificare in 82.000 euro la riduzione da riconoscere alle utenze non domestiche e in 25.000 euro quella per le utenze domestiche.

Preso atto che le tariffe approvate con il presente atto hanno effetto dal primo gennaio 2021, come anche il regolamento, cosa andiamo a deliberare noi con questa delibera? Di disporre che il congruo di 78.532,26 relativo alla differenza tra i costi del Pef 2020 e i costi sottostanti alle tariffe 2019 siano coperti con risorse di residui a bilancio; di prendere atto della predisposizione secondo i contenuti dell'MTR del Piano economico finanziario dei servizi di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2021; di approvare pertanto per l'anno 2021 il quadro economico dell'allegato B e le tariffe dell'allegato C per la tassa rifiuti e di approvare per il solo anno 2021 per le utenze non domestiche relative alle categorie come da regolamento Tari, le seguenti tipologie di riduzione: a) la prima riduzione è una riduzione del 100% della quota fissa e della quota variabile per 12 mesi, cioè dal primo gennaio 2021 al 31.12.2021 per le utenze rientranti nelle seguenti categorie, e qua sono citate, se volete anche le dico o altrimenti le diamo per lette; b) una riduzione del 100% della quota fissa e della quota variabile per 6 mesi, cioè dal

primo gennaio 2021 al 30 giugno 2021, per le utenze rientranti in altre categorie; di dare atto che lo sconto che noi abbiamo appena detto vale solo per l'anno 2021, quindi è una cosa eccezionale e verrà comunque introdotta d'ufficio alle categorie sopra indicate; di introdurre sempre per il solo anno 2021 per quanto riguarda anche le utenze domestiche una riduzione del 100% della quota variabile della tariffa a favore di quei nuclei familiari che hanno un valore Isee ordinario pari o inferiore a 8265 euro; una riduzione del 50% della quota variabile della tariffa a favore di quei nuclei familiari che hanno un valore Isee ordinario superiore a 8265 euro fino a 12.500 euro. Bisogna tenere presente che però hanno diritto a questa riduzione coloro che presentano e fanno richiesta entro il 30 settembre 2021 con una apposita dichiarazione. Nel caso le domande di richiesta dovessero superare la cifra messa a disposizione per quanto riguarda questa riduzione, verranno tenuti in considerazione la validità della presentazione e il reddito Isee. Praticamente poi diamo atto che l'importo delle riduzioni sopra rimarcate e quantificate in 82.000 euro, come ho detto, per le utenze non domestiche e in 25.000 euro per le utenze domestiche, troveranno copertura nel Decreto Sostegni Bis.

Per quanto mi riguarda credo di avere da un punto di vista amministrativo e politico relazionato su queste due delibere. Vorrei aggiungere però una cosa. Come gruppo consiliare, come Amministrazione, siamo sempre stati rimproverati di non avere abbastanza attenzione per le attività produttive e commerciali del nostro territorio. Credo che nel momento in cui ci siamo trovati ad avere sia gli strumenti, sia i mezzi che anche la capacità economica, il primo atto che andiamo a deliberare è proprio questo, andare incontro alle necessità delle nostre attività produttive del territorio ed anche ai cittadini, quelli che sono andati più in sofferenza.

Il Sindaco

Grazie all'Assessore Luisa Ferrari. Ci sono degli interventi in merito?

Il Consigliere Lusetti

Luisa direi che ha esposto benissimo, è stata molto chiara. Direi che per quanto riguarda l'applicazione della Tari non abbiamo mai detto questa cosa, cioè per noi il problema riguardo ai commercianti era su altre cose. Per la Tari vediamo una cosa, che effettivamente ci fa piacere, quella che è stata rimodulata. Se vi ricordate, l'anno scorso vi avevamo chiesto di valutare il fatto che le varie officine pagano sia i rifiuti speciali che i rifiuti urbani, quindi di rimodulare. Qua vediamo che in parte è stato applicato questo. Non ci sentiamo in questo caso, Luisa, sinceramente, di votare contro, però vorremmo anche dire che prima vorremmo vedere l'applicazione di tutto questo regolamento, anche perché non ci è stato possibile guardarlo per esteso perché nell'arco

di circa una settimana non siamo riusciti a vedere tutte le leggi e a vedere tutte le applicazioni. Vediamo che è stato fatto uno sforzo, ma vorremmo vedere prima l'applicazione.

Per quanto riguarda invece la tassa sui rifiuti, benissimo lo sforzo fatto dal Comune e questo l'avevamo già detto anche precedentemente quando c'è stato il blocco, per cui direi che è una cosa risaputa. Una delle cose che però non riusciamo mai ad avere, e su questo tutti gli anni ci battiamo, è il fatto di avere un raffronto. Mi fido del fatto che tu mi dici il 5 %, il 3%, però vorremmo capire come sono suddivise effettivamente le tariffe. Questa è una cosa che ci siamo già detti diverse volte. Non riusciamo mai ad avere un raffronto anno per anno delle tariffe con Iren, perché il metodo tariffario viene comunque variato tutti gli anni e questa è una delle cose che a noi sinceramente non va.

L'altra cosa è in questo caso, per quanto riguarda la Tari, quello che sempre e continuamente vi riportiamo, è il fatto del recupero dei crediti, perché vediamo che siamo sempre molto esposti. Poi è chiaro che in questo momento non è così semplice recuperarli perché, come dici tu, Luisa, è un momento difficile, c'è la pandemia, ormai è un anno e mezzo che c'è e ha portato diverse difficoltà sia lavorative che economiche e sociali. Sta di fatto che per quanto riguarda i crediti, facciamo fatica a recuperare anche quelli di 5 anni fa, è una cosa che ci stiamo sempre portando dietro.

Per quanto riguarda queste due delibere non ci sentiamo di essere contrari, ma per questa volta ci sentiamo di astenerci perché abbiamo qualche perplessità, come vi abbiamo segnalato.

Il Sindaco

Ho visto che Luisa Ferrari ha alzato la mano, adesso le do la parola. Concludo dicendo solo che, Fabio, basterebbe che nel Consiglio locale di Atersir potessimo partecipare tutti e fossero sedute pubbliche, in maniera che tutti possiamo ascoltare, anche le minoranze, quanto viene espresso. Questo aiuterebbe anche voi a capire determinati meccanismi.

L'Assessore Luisa Ferrari

Volevo solo dare due breve risposte a Fabio.

Fabio, immagino tu ti sia erroneamente concentrato sui commercianti, ma quello di cui abbiamo parlato questa sera per quanto riguarda le riduzioni, riguarda le attività tutte, le utenze non domestiche. Come tu sai, nelle utenze non domestiche non ci sono solo i commercianti, ma ci sono anche altre attività.

Per quanto riguarda la rimodulazione, come hai detto, del regolamento e della definizione dei rifiuti, ti faccio solo presente che la direttiva europea è stata recepita

l'anno scorso, come ho detto, con il decreto legislativo n. 116 del 3 settembre 2020. Voi probabilmente l'avete fatto presente, però questa recezione avviene in Atersir e non potevamo farla solo noi come Comune.

Il Consigliere Lusetti

Io intendevo e forse mi sono spiegato male... ho proprio parlato del fatto che le varie attività producono rifiuti speciali e non. Poi avrò parlato anche dei commercianti perché era un'altra cosa inerente ad un altro argomento, ma quello che volevo dire era inerente a tutti quanti, ho parlato anche di officine, perché ho detto che le officine pagavano tariffe diverse. Per quanto riguarda invece la suddivisione era il fatto di cosa viene riconosciuto. E' anche il Comune stesso che determina quante sono le metrature di un'officina e come viene ripartita. Dopo Atersir, d'accordo, fa le tariffe, ma il Comune ripartisce, che è una cosa un po' diversa. E' per questo che noi l'anno scorso eravamo tornati su questa cosa, perché se vi ricordate, eravamo partiti circa 3 - 4 anni fa su questo discorso, che non era giusto fare pagare a chi smaltiva i rifiuti perché paga già lui lo smaltimento dei rifiuti speciali e in più sulle stesse metrature deve pagare anche i rifiuti urbani. Questa era una cosa che non ritenevamo giusta ed avevamo portato anche delle sentenze del Tar, se vi ricordate. Parlavo di quello. Forse mi sono spiegato male, adesso credo di essermi spiegato bene.

Il Sindaco

Mi sembra che siamo tutti d'accordo. Per riassumere, sia Luisa che il Consigliere Lusetti dicono: laddove abbiamo un'azienda con 1000 mt. quadri, dove in 600 mt. quadri c'è una linea produttiva e c'è già un rifiuto speciale che viene prodotto e viene conferito, lì non va pagata la Tari, sulle altre metrature viene pagata la Tari. Credo che abbiamo detto tutti la stessa cosa e siamo profondamente d'accordo su questa linea.

Ricordo a tutti che sul punto 2 e sul punto 3 è richiesta l'immediata eseguibilità. Sul punto 3 non c'è scritta, però diamo la possibilità agli uffici di operare immediatamente su questa delibera. Invito il Segretario a iniziare la votazione ed ai Consiglieri ad esprimersi favorevoli ad entrambi per l'immediata eseguibilità.

Il Segretario Comunale

Modifica del regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (Tari), decorrenza primo gennaio 2021.

Paolo Fuccio favorevole ad entrambi.

Giuseppe Borri favorevole ad entrambi.

Luisa Ferrari favorevole ad entrambi.

Rosamaria D'Urzo favorevole ad entrambi.

Flavio Marcello Avantageggiato favorevole ad entrambi.

Andrea Galimberti favorevole ad entrambi.

Alberto Marastoni favorevole e favorevole.

Gabriele Gatti favorevole ad entrambi.

Fabio Lusetti astenuto ad entrambi.

Passo alla presa d'atto approvazione del Piano finanziario 2021, determinazione delle tariffe e delle riduzioni per l'anno 2021.

Paolo Fuccio favorevole ad entrambi.

Giuseppe Borri favorevole ad entrambi.

Luisa Ferrari favorevole ad entrambi.

Rosamaria D'Urzo favorevole ad entrambi.

Flavio Marcello Avantageggiato favorevole e favorevole.

Andrea Galimberti favorevole ad entrambi.

Alberto Marastoni favorevole e favorevole.

Gabriele Gatti favorevole e favorevole.

Fabio Lusetti astenuto ed astenuto.

PUNTO N. 4: Variazione al bilancio di previsione 2021/2023.

Il Sindaco

Introduce l'argomento il Vice Sindaco Giuseppe Borri.

Il Vice Sindaco Borri

Sarò velocissimo, spero di essere veloce.

Premesso la deliberazione di marzo, esame ed approvazione del bilancio di previsione 2021 - 2023 e degli allegati del Dup '21-'23, la deliberazione del Consiglio comunale del 13 maggio 2021 ad oggetto "esercizio finanziario 2020, approvazione del rendiconto della gestione", la deliberazione della Giunta n. 69 di giugno 2021, variazione al programma biennale di acquisti e forniture; dato atto che con deliberazione consiliare n. 21 del 2021 è stato applicato l'avanzo di amministrazione presunto di 182.000 euro e con deliberazione n. 24 è stato approvato il risultato di amministrazione anno 2020 pari a 1.536.000 euro, come riportato.

Vado avanti, l'avete letto. Esaminate le richieste di variazione al bilancio '21-'23 preposte dai responsabili di settore, verificata la necessità e ritenuto di assumere come proprie le valutazioni e le proposte formulate, dovute principalmente ad adeguamenti di stanziamento di entrata e spesa, tra le quali le principali sono: l'inserimento dei trasferimenti statali per l'emergenza sanitaria Covid insieme alle voci corrispondenti di spesa, l'applicazione di parte dell'avanzo accantonato, 13.500 euro per il rinnovo contrattuale del Segretario, vincolato per 99.811, di cui 71.300 per finanziare parte del congruaggio Pef 2019-2020 e riduzione Pef 2021 limitatamente alle utenze domestiche utilizzando le risorse connesse al fondo delle funzioni fondamentali (il fondone) e 26.500 euro per le spese connesse all'emergenza sanitaria finanziate da risorse del sopracitato fondo.

C'è il parere favorevole del revisore. Le cose sono tutte qua. Le spese sono connesse a queste voci che avevo detto.

Il Sindaco

Grazie Giuseppe. Approfitto della pausa per salutare Andrea Bertani, che era qua in assistenza come ufficio tributi. Lo ringraziamo della sua presenza e lo salutiamo. Grazie Andrea.

Chi si iscrive per un intervento?

Il Consigliere Lusetti

Intanto buonasera alla signora Roberta Tagliagambe, non ci conosciamo ed è un piacere che sia arrivata nella nostra squadra, diciamo così, perché mi faccio partecipe della squadra.

Le volevo dire questo. Abbiamo analizzato le variazioni, non c'è granché. E' anche vero che, come dicevo prima, abbiamo avuto alcune vicissitudini e non siamo riusciti a vedere bene come sono state impostate queste variazioni. Per quanto riguarda la variazione di bilancio, in questo caso voteremo contrari perché non siamo stati in grado di potere valutare tutto quello che è spato spostato. E' un po' di tempo... lei, Roberta, è appena arrivata, ma è un po' di tempo che chiediamo queste variazioni di averle un po' prima. Il vice Sindaco questo lo sa, ne abbiamo parlato anche alla Capigruppo. Capisco che adesso sia un momento difficile sempre per la pandemia, ma è una cosa che si ripete ormai da anni, non è una cosa solo dovuta alla pandemia.

La ringrazio comunque del suo operato le auguro buon lavoro.

ROBERTA TAGLIAGAMBE

Grazie mille.

Il Sindaco

Se non ci sono altri interventi, e mi sembra che non ci siano, possiamo passare alla votazione del punto n. 4. Ricordo che è sempre con l'immediata eseguibilità, quindi occorre il doppio voto.

Il Segretario Comunale

Paolo Fuccio favorevole ad entrambi.

Giuseppe Borri favorevole e favorevole.

Luisa Ferrari favorevole e favorevole.

Rosamaria D'Urzo favorevole ad entrambi.

Flavio Marcello Avantaggiato favorevole ad entrambi.

Andrea Galimberti favorevole ad entrambi.

Alberto Marastoni favorevole ad entrambi.

Gabriele Gatti?

Fabio Lusetti contrario, contrario.

Gabriele Gatti?

Il Sindaco

Finché proviamo a contattare Gabriele, saluto la dottoressa Roberta Tagliagambe, grazie del supporto. Ci vediamo domani in ufficio. Grazie Roberta, buona serata.

ROBERTA TAGLIAGAMBE

Buonasera a tutti.

Il Consigliere Gatti

Scusate. Sono favorevole e favorevole.

Il Segretario Comunale

Grazie.

PUNTO N. 5: Conferimento della cittadinanza onoraria al "milite ignoto" in occasione del centenario della tumulazione solenne.

Il Sindaco

Premesso che il 4 agosto 1921 all'unanimità e senza dibattito il Parlamento approvò la legge sulla sepoltura della salma di un soldato ignoto, una speciale Commissione di decorati di Medaglia d'oro al valor militare (ufficiali, sottufficiali, graduati, militari di truppa) individua i resti di 11 soldati non identificati nei principali campi di battaglia della Grande Guerra. Le 11 bare furono raccolte nella basilica di Aquileia, dove il 28 ottobre Maria Bergamas, madre di Antonio caduto e disperso, scelse per tutti gli italiani il simbolo di un intero popolo. La bara giunse a Roma su uno speciale convoglio ferroviario il 2 novembre; il 4 novembre dalla basilica di Santa Maria degli Angeli e dei Martiri, il feretro, dopo essere stato visitato da decine di migliaia di persone, fu scortato all'Altare della Patria e portato a spalla dai decorati al valore. Fu tumulato nel luogo ove tuttora il soldato riposa, incarnazione del valore della dedizione e del sacrificio dei suoi fratelli caduti con lui per la patria.

Dato che il 4 novembre 2021 sarà celebrato il centenario della traslazione della solenne tumulazione del milite ignoto nel sacello dell'Altare della Patria ed è auspicabile che a quel valoroso soldato inizialmente voluto come di nessuno e poi subito percepito come di tutti, possa oggi essere orgogliosamente attribuita l'appartenenza ad ogni Comune d'Italia; vista anche la comunicazione del 30 marzo 2021 della Legione Carabinieri Emilia Romagna a firma del Generale di Brigata Davide Angrisani, che si fa latore della proposta del gruppo delle Medaglie d'oro al valor militare d'Italia, che promuove il conferimento della cittadinanza onoraria al milite ignoto; ritenuto di aderire all'iniziativa in quanto si prefigge, nell'approssimarsi del centenario della traslazione della tumulazione della salma del milite ignoto il 4 novembre 2021, di realizzare in ogni luogo d'Italia il riconoscimento della paternità del soldato che per 100 anni è stato volutamente ignoto e che diventerà così cittadino d'Italia.

Quindi stasera andiamo a deliberare di conferire al milite ignoto la cittadinanza onoraria di San Martino in Rio per le ragioni descritte nella premessa e di demandare alla Giunta comunale eventuali ulteriori iniziative commemorative; di trasmettere copia del presente atto amministrativo a tutte le autorità che sono scritte nella delibera.

Andiamo a votare questo ordine del giorno. Ci sono degli interventi in merito? Sennò andiamo alla votazione. Non ci sono interventi. Direi che passiamo alla votazione.

Il Segretario Comunale

Paolo Fuccio favorevole.

Giuseppe Borri favorevole.
Luisa Ferrari favorevole.
Rosamaria D'Urzo favorevole.
Flavio Marcello Avantageggiato favorevole.
Andrea Galimberti favorevole.
Alberto Marastoni favorevole.
Gabriele Gatti favorevole.
Fabio Lusetti favorevole.
Tutti favorevoli.

PUNTO N. 6: Conferimento della cittadinanza onoraria a Patrick Zaki.

Il Sindaco

Dato atto che con la presente deliberazione è stata discussa e votata nel corso della seduta del Consiglio comunale del 2 marzo 2021, svoltosi in videoconferenza, la proposta di Progetto San Martino, che abbiamo tutti condiviso.

Premesso che Patrick George Zaki è un ragazzo egiziano di 27 anni studente attivista che nel settembre del 2019 si era trasferito in Italia per frequentare un master internazionale in studi di genere presso l'università Alma Mater Studiorum di Bologna; nel contempo lavorava anche come ricercatore per i diritti umani e a febbraio 2020 aveva deciso di approfittare di un breve periodo di vacanza per fare ritorno per qualche giorno in Egitto dalla sua famiglia e dai suoi amici. Il 7 febbraio tuttavia non appena atterrato all'aeroporto de Il Cairo veniva arrestato in assenza di apparenti motivi, trattenuto per 24 ore senza che ne fosse data notizia ai familiari, interrogato e infine incriminato con l'accusa di istigazione al rovesciamento del Governo e della Costituzione.

Preso atto che successivamente al suo arresto è stato trasferito a Mansoura e poco dopo nel carcere di Tora, dove si trova tuttora in stato di custodia cautelare e considerato che il meccanismo della giustizia in Egitto prevede che la custodia cautelare possa durare fino a due anni.

Preso atto che anche nell'ultima udienza della Procura de Il Cairo svoltasi il primo giugno scorso è stato deciso che lo studente debba restare in prigione altri 45 giorni, prolungando ulteriormente la custodia.

Considerato che Patrick Zaki ama il nostro paese ed aveva deciso di vivere in Italia, di conoscere la nostra cultura, di studiare a Bologna e formarsi nelle nostre università.

Pertanto concedergli la cittadinanza italiana potrebbe contribuire a fermare le torture e a restituirgli la libertà e salvargli la vita.

Preso atto che altri Comuni italiani hanno già conferito o si accingono a conferire la cittadinanza onoraria a Patrick.

Richiamato l'ordine del giorno presentato in data 13 febbraio, richiamata anche la delibera del 2 marzo 2021 con la quale il Consiglio comunale ha approvato con votazione favorevole la proposta di concessione e vista la proposta di conferimento della cittadinanza onoraria di cui al presente atto formalizzata dalla Giunta comunale.

Deliberiamo di conferire per le ragioni esposte in premessa la cittadinanza onoraria di San Martino in Rio a Patrick George Zaki, riconoscendo nella sua figura i valori di libertà, di studio, di libertà di pensiero e libertà alla partecipazione pubblica, propri di questo territorio e delle istituzioni che lo rappresentano; di trasmettere a Patrick George

Zaki per il tramite di Amnesty International il presente atto e di stabilire la consegna di una pergamena a lui ed ai familiari appena possibile.

Andiamo a votare questa cittadinanza. Se ci sono interventi...

Andrea Galimberti, attenzione che avevi problemi con la voce tu prima. Prova a parlare.

Prego Andrea. Non si sente. Io Andrea non lo sento, voi lo sentite ragazzi?

Voci in aula

No.

L'Assessore Luisa Ferrari

No, non si sente Andrea.

Il Sindaco

Non riusciamo a sentirti Andrea. Vuoi provare a telefonarmi e proviamo a mettere l'audio? Niente, fa lo stesso.

Ci sono altri interventi su Patrick Zaki? Alzate la mano, sennò andiamo alla votazione.

Non vedo altri interventi e chiedo al Segretario di procedere con la votazione.

Il Segretario Comunale

Paolo Fuccio favorevole.

Giuseppe Borri favorevole.

Luisa Ferrari favorevole.

Rosamaria D'Urzo favorevole.

Flavio Marcello Avantaggiato favorevole.

Andrea Galimberti? Scusate, io ho letto contrario nel labiale.

INTERVENTO DI...

Anch'io.

Il Segretario Comunale

Alberto Marastoni favorevole.

Gabriele Gatti favorevole.

Fabio Lusetti favorevole.

PUNTO N. 7: Conferimento della cittadinanza onoraria alla dottoressa Katia Pigozzi.

Il Sindaco

Premesso che gli anni 2020 e 2021 verranno da tutti noi ricordati come gli anni della pandemia e dell'emergenza sanitaria da Covid19, che, come riportato dal Ministero della Salute, ha causato nel mondo 3 milioni 836 morti, e il numero sta salendo (fonti dati OMS), mentre in Italia al momento si contano 127.000 decessi al 18 giugno 2021.

Dato che il Comune di San Martino in Rio è stato duramente colpito dalla pandemia che ha causato la morte di 18 nostri concittadini.

Preso atto che questa emergenza sanitaria ha comportato un grande impiego di forze in tutto il comparto sanitario, a partire dalle strutture ospedaliere, che per un lungo periodo sono state impegnate e gestite con un sovrannumero di ricoveri presso le terapie intensive e in tutti gli altri reparti, mi viene da dire; inoltre la gestione dell'emergenza sanitaria ha richiesto un grande sforzo non solo sul fronte sanitario, ma anche sul fronte umano agli operatori delle strutture per anziani e soprattutto ai medici di medicina generale.

Considerato che l'Amministrazione comunale intende esprimere profonda gratitudine per la generosità e la dedizione profuse dai medici di base di San Martino in Rio nello svolgere la propria opera, garantendo lo svolgimento in sicurezza sia della loro attività ordinaria che di quella straordinaria, dettata dal difficile momento.

Preso atto anche che i medici di base (il dottor Penna, il dottor Avantaggiato, il dottor Culzoni) in questa emergenza sanitaria sono stati validamente affiancati dalla dottoressa Katia Pigozzi, nata a Castelnuovo Monti il 16 agosto del 1979 e laureata a Parma in medicina e chirurgia.

Preso atto che la dottoressa Katia Pigozzi è una figura conosciuta a San Martino in Rio fin dal 2013 per le sostituzioni operate nei confronti dei medici di base, inizialmente come sostituta, se ricordate, del dottor Cocconcelli, che ricordiamo con vero affetto, e del dottor Avantaggiato, poi come collaboratrice periodica del dottor Avantaggiato e del dottor Cocconcelli, fino al pensionamento di quest'ultimo. Successivamente la dottoressa Pigozzi ha assunto l'incarico a tempo determinato per un anno fino all'insediamento del dottor Sirianni. Fin dal settembre 2013 ha inoltre collaborato settimanalmente e tuttora collabora con i dottori Penna e Avantaggiato.

A seguito della cessazione dell'incarico del dottor Filetti, la dottoressa Pigozzi ha prestato incarico a tempo determinato per 6 mesi presso il nostro Comune, fino all'insediamento della dottoressa Benatti. A febbraio 2020 in seguito all'isolamento fiduciario del dottor Penna per contatto con paziente contagiato da Covid19, ha lavorato

prima in sua sostituzione e successivamente ha con lui collaborato nel suo ambulatorio di medicina generale, nelle Usca e presso l'ambulatorio Covid, che è stato prontamente insediato in via Ospedale 29 a inizio pandemia. Ad oggi la dottoressa Pigozzi collabora con il dottor Penna e con il dottor Avantageggiato in modo costante e continuativo.

Considerato che il prezioso legame professionale e personale già prima esistente con tutta la cittadinanza sammartinese si è ulteriormente rafforzato durante questo periodo pandemico, siamo stasera a deliberare di conferire la cittadinanza onoraria alla dottoressa Katia Pigozzi quale riconoscimento simbolico ed espressione di gratitudine di tutta San Martino in Rio per la professionalità, disponibilità e sensibilità da lei dimostrate nelle attività svolte accanto ai medici di medicina generale di San Martino in Rio durante l'emergenza sanitaria di Covid19; di stabilire che la consegna del diploma e pergamena recante l'atto di conferimento si svolgerà in forma ufficiale nel corso di una seduta o una cerimonia a carattere pubblico e direi quest'estate, se non ci sono... questo con prudenza lo dico, se riusciamo a fare il programma estivo.

Se ci sono degli interventi su questa cittadinanza alzate la mano. Vedo il Consigliere Lusetti.

L'Assessore Luisa Ferrari

Paolo, ho una comunicazione da farti da parte di Andrea, che si è scollegato, sta cercando di ricollegarsi. Voleva che te lo dicessi e lo dico a tutti. Scusa Fabio se ti ho preso la parola.

Il Consigliere Lusetti

Figurati Luisa, grazie.

Volevo confermare le parole che hai detto per la dottoressa Katia Pigozzi, nel senso che effettivamente la sua dedizione e il suo aiuto rispetto alla cittadinanza di San Martino è veramente stata una cosa eccezionale e per questo siamo perfettamente concordi con voi e siamo molto onorati di potergli conferire la cittadinanza onoraria. Vorremmo anche ringraziare in questo caso il dottor Pietro Penna, il dottor Culzoni, il dottor Avantageggiato e tutti i dottori che si sono resi disponibili per questa pandemia sul nostro territorio. Mi permettete di fare un piccolo inciso inerente ai dottori che ci hanno aiutato, perché avrei sempre qualcosa da dire sul fatto dei dottori cubani, su quello che avevamo presentato, perché anche loro sono venuti a suo tempo da Cuba qui per poterci aiutare e non da tanto vicino. Credo che l'abbiano fatto come tutti gli altri medici, credo che abbiano messo a disposizione tutte le loro capacità e come tutti i medici anche il rischio della loro vita. Volevo ricordare che a suo tempo abbiamo fatto sì di non richiedere la possibilità di togliere l'embargo a Cuba, ma abbiamo avuto un grosso aiuto anche da

questi medici. Scusate l'inciso, ma mi era doveroso in quanto lo sentivo perché effettivamente condivido con voi tutto ciò che avete detto per quanto riguarda la sanità e i medici in questo anno e mezzo.

Il Sindaco

Se ci sono degli altri interventi fatemelo vedere alzando la mano.

Faccio un inciso anch'io, visto che ci sono stati dei Consiglieri in questo Consiglio che hanno dichiarato che la pandemia è finita: la pandemia non è finita, anzi esorto tutti ad usare la prudenza, ripartiamo tutti insieme perché è doveroso cercare di ripartire, ma tutte le prudenze vanno mantenute, perché c'è una variante che si chiama Delta, e non è un'auto, che è molto contagiosa e molto pericolosa. Quindi abbiamo tutti il dovere in Consiglio comunale di avvertire i cittadini della prudenza, perché la prudenza oltre ai vaccini che è un'arma meravigliosa che abbiamo visto che funziona, è un'altra arma che va mantenuta per avere un'estate normale per tutti noi.

Andiamo alla votazione, perché non ho visto braccia alzate...

Il Consigliere Lusetti

Paolo condivido. Però sarebbe bello anche sapere chi è che ha detto che non esiste più la pandemia, contestualizzare le cose che si dicono sarebbe importante.

Il Sindaco

Era sui giornali della settimana.

Andiamo con la votazione.

Il Segretario Comunale

Paolo Fuccio favorevole.

Giuseppe Borri favorevole.

Luisa Ferrari favorevole.

Rosamaria D'Urzo favorevole.

Flavio Marcello Avantageggiato favorevole.

Alberto Marastoni favorevole.

Gabriele Gatti favorevole.

Fabio Lusetti favorevole.

Andrea Galimberti è assente.

Favorevoli 8.

PUNTO N. 8: Ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare "Progetto San Martino" sulla realizzazione di una panchina arcobaleno nel Comune di San Martino in Rio (prot. 4357 del 22/05/2021).

Il Sindaco

Chiedo al Consigliere Lusetti se intende ritirarlo, visto che la panchina è già stata inaugurata o lo vuole portare lo stesso in Consiglio.

Il Consigliere Lusetti

La panchina bene che sia stata inaugurata. Premetto che questo ordine del giorno l'avevamo presentato già il 22 di maggio, ma al di là di questo, il nostro ordine del giorno vorremmo tenerlo perché non è che... nel corpo dell'ordine del giorno c'è la richiesta di realizzare anche più panchine arcobaleno all'interno del nostro Comune, non una sola panchina, perché riteniamo che i valori di questi colori vadano al di là di un semplice riconoscimento di una sola panchina. Sarebbe bello, secondo il nostro parere, avere più panchine arcobaleno, in modo che chi gira per il nostro Comune effettivamente colga l'opportunità e colga il senso che il nostro paese condivide, nel senso che tutti gli esseri umani sono uguali indiscriminatamente. In più volevamo aggiungerci un emendamento, cioè richiedere all'Amministrazione comunale di San Martino in Rio di sottoscrivere la carta di intenti di Readi, la rete italiana delle Regioni, Province Autonome ed Enti locali, impegnate per prevedere costantemente e superare le discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere, anche in chiave internazionale con gli altri fattori di discriminazione (sesso, disabilità, origine etnica, orientamento religioso, età) riconosciuti dalla Costituzione e dal diritto comunitario ed internazionale. Readi costituisce per le pubbliche amministrazioni regionali e locali l'opportunità di uno spazio non ideologico di incontro ed interscambio di esperienze e buone prassi, finalizzate al riconoscimento e alla promozione dei diritti umani delle persone lesbiche, gay, bisessuali, transessuali e transgender, cioè LGBT. Questa era un'integrazione, un emendamento che volevamo porre al nostro ordine del giorno, che, ribadisco, resta tale nella richiesta del fatto che avremmo il piacere di chiedere alla nostra Amministrazione di continuare in quello che già ha iniziato a realizzare con la panchina arcobaleno poco tempo fa, ma col fatto di poterne vedere più di una sul nostro territorio, proprio per respirare l'aria che si dice e che ci rappresenta questo colore.

Il Sindaco

Cedo la parola al Segretario.

Il Segretario Comunale

E' solamente per precisare una cosa. Di solito l'emendamento non viene presentato da chi ha presentato l'ordine del giorno, ma da un altro Consigliere che chiede di modificare, integrare o sopprimere una parte dell'ordine del giorno. Se lei intende integrare l'ordine del giorno, forse potrebbe ritirarlo e ripresentarlo al prossimo Consiglio comunale. L'emendamento di solito viene presentato da un altro Consigliere rispetto al presentatore.

Il Consigliere Lusetti

Però se io ho un'integrazione da fare in quanto è emersa una cosa successivamente alla presentazione dell'ordine del giorno, credo che sia possibile farlo. Che sia naturale che l'emendamento lo presenti un altro Consigliere posso essere concorde con lei, ma se per me si è presentato, rispetto al nostro ordine del giorno, qualcosa che è emerso successivamente, un'integrazione credo di poterla fare, altrimenti mi giustifichi la legge che non me lo permette.

Il Sindaco

Io sulla procedura non sono d'accordo. Sento anche gli altri Consiglieri, ma se uno presenta un ordine del giorno... tu, Fabio, hai presentato quell'ordine del giorno, o lo tieni così...

Il Consigliere Lusetti

Paolo, se c'è una legge che non me lo permette, benissimo, mi dite, mi contestualizzate la legge, io non ho nessun tipo di problema. A me non risulta, però se voi mi contestualizzate ciò, ne prendo atto, lo ritiro, valuterò la legge, perché mi dite qual è la legge, valuterò perché la vedrò e a quel punto avete ragione. Io mi fermo qui. Per me è possibile farlo perché è emerso qualcosa che prima non c'era e che noi nelle nostre ricerche abbiamo trovato successivamente. Per cui andiamo a integrare il nostro ordine del giorno. Se non è permesso legalmente me lo dite, mi date il numero della legge e io lo ritiro. Non è un problema. Però mi dite che legalmente non si può fare.

Il Sindaco

Non è un problema che lo sia legalmente. Visto che sono argomenti sensibili che vanno ponderati e che vanno discussi, presentarlo così alla sera stessa non va bene e io non sono d'accordo, proprio per le sensibilità che ci sono all'interno di questi argomenti. Sono argomenti che sono sicuro che possiamo trattare anche insieme, Fabio. Per quello ti chiedo...

Il Consigliere Lusetti

Paolo, qua non è che si chieda granché, si chiede solo di iscriversi... questa è una cosa che è già, secondo me, stata richiesta, anche pubblicamente. Però noi l'abbiamo scritta perché nel nostro ordine del giorno ci siamo resi conto che c'era una mancanza e l'abbiamo integrato. Noi lo presentiamo, voi votate contro e ci dite che non si può fare, perché credo che non ci sia niente di strano iscriversi alla carta degli interventi di Rendi, penso che diversi Comuni si siano già iscritti, perché fra chi ha fatto la panchina arcobaleno diversi Comuni si sono iscritti e noi chiediamo di iscriversi. L'abbiamo fatto, per cui la volontà c'è. Se non ci fosse la volontà, allora la cosa è diversa, ma la volontà dell'Amministrazione comunale è già stata dimostrata facendo l'inaugurazione della panchina. Se non è possibile, me lo dite ed allora...

Il Sindaco

Apriamo la discussione. Si è prenotata Luisa Ferrari, Alberto Marastoni e Gabriele Gatti.

L'Assessore Luisa Ferrari

Fabio, mi sento di dire questo. Come ha detto il Sindaco, il tema è molto delicato e probabilmente possiamo anche trovare una soluzione unica. Mi chiedo però come mai questa modifica non l'hai apportata quando c'è stata la conferenza dei Capigruppo. Secondariamente ti dico questo. Giustamente tu nelle delibere precedenti spesso e volentieri, ma questo è un tuo diritto, hai detto: mi astengo oppure voto contro perché non ho avuto tempo per guardare il materiale. Io vorrei capire a modo di che cosa tratta l'argomento di cui tu in questo momento proponi qualcosa che nessuno di noi ha sotto mano e nessuno può attentamente valutare. Non ho detto che non sappiamo cosa sia, ma attentamente valutare. Il fatto che tu in modo molto tranquillo dica: ditemi la legge, non è questione di legge, scusa Fabio, è una questione se si vuole cercare di fare degli argomenti o delle cose insieme oppure se si vogliono fare delle provocazioni. Io la penso in questo modo.

Il Consigliere Lusetti

Prendo atto di quello che ha detto Luisa...

Il Sindaco

Fabio, aspetto, andiamo in fila, c'è Alberto Marastoni, Gabriele Gatti e poi se ti riprenoti ti do la parola.

Il Consigliere Marastoni

Fabio, di solito in Consiglio gli emendamenti riguardano il togliere una parte piuttosto che un'altra, mettere a posto una frase piuttosto che un'altra. Qua l'emendamento, indipendentemente dal fatto che tu abbia presentato l'OdG e poi l'hai emendato, ci chiede di sottoscrivere un qualcosa e magari idealmente potrei anche essere d'accordo, se è qualcosa contro la discriminazione di genere, ma anche solo darci una rapida letta per capire di che cosa si tratta e poi venire in Consiglio a votare, mi farebbe piacere. Tutto qua. Magari se si può ritirare e ripresentare un OdG che dica non di mettere giù tre o quattro panchine, ma dica che il Comune si vuole iscrivere o vuole sottoscrivere questa carta, secondo me può essere un'opportunità per votare qualcosa insieme. Poi ognuno ha la sua idea. Io quello che dovevo dire l'ho detto.

Il Consigliere Gatti

Mi unisco ai colleghi che hanno parlato prima. Anch'io non ho nulla in contrario all'ordine del giorno e nulla in contrario ad emendarlo o integrarlo, però anch'io chiederei di avere il tempo di valutare su che cosa stiamo votando, visto che è stato messo in ballo un documento aggiuntivo che nessuno di noi ha ricevuto preventivamente.

Il Consigliere Lusetti

Diciamo così, non concordo pienamente perché normalmente gli emendamenti vengono presentati all'ultimo momento, per cui non c'è mai stato il tempo, però visto l'argomento, visto che ciò che mi avete detto, posso anche condividere, nel senso che posso capirvi. A questo punto ritirerei l'emendamento, però il fatto delle più panchine, cioè il nostro ordine del giorno in cui si chiede al Comune di avere l'opportunità di avere più panchine arcobaleno sul nostro territorio comunale per quello che abbiamo detto prima... la panchina secondo noi è fine a se stessa, invece se si gira il nostro territorio sarebbe bello vederne più di una, non diciamo di metterne delle nuove, basta fare come abbiamo fatto per quella del parco, cioè colorarle. Questa è una di quelle cose che abbiamo presentato. Ritiro l'emendamento, ma lascio l'ordine del giorno. L'emendamento lo ritiro e poi deciderete voi se volete affiliarvi o no successivamente, andrete a vedere. Non è vincolante, non è che se uno fa più panchine sia vincolato a iscriversi. Per cui ritiro l'emendamento, sul quale ho avuto tante contestazioni e posso anche in parte condividere, come ho detto prima, ma non ritiriamo l'ordine del giorno.

Il Sindaco

Ci sono altri interventi?

L'Assessore Luisa Ferrari

Andrea non si ricollega, mi ha mandato la dichiarazione di voto che aveva preparato. Se volete, se non ci sono altri interventi, la leggo a nome del Consigliere Galimberti a nome del gruppo.

Vi leggo la dichiarazione di voto del Capogruppo consiliare Andrea Galimberti: "Dichiariamo il voto di astensione sul presente punto perché la presentazione da parte del gruppo consiliare Progetto San Martino di mozioni ed ordini del giorno su temi ed argomenti dai più svariati contenuti (mozziconi, pannolini, anagrafe antifascista, assorbenti, embargo su Cuba, tappi di sughero, solo per citarne alcuni) ne denota l'utilizzo strumentale che non solo svislisce il singolo argomento trattato che richiederebbe in taluni casi una attenzione ed una cura ben maggiore, ma finisce per mortificare la funzione stessa di questo Consiglio comunale. Il nostro voto sarà di astensione per già avvenuta realizzazione".

Il Sindaco

Il nostro gruppo si astiene anche perché la panchina è già stata realizzata. Se ci sono altri interventi... non vedo nessuno, quindi possiamo andare alla votazione.

Il Segretario Comunale

Paolo Fuccio astenuto.

Giuseppe Borri astenuto.

Luisa Ferrari astenuta.

Rosamaria D'Urzo astenuta.

Flavio Marcello Avantageggiato?

Alberto Marastoni astenuto.

Gabriele Gatti?

Il Consigliere Gatti

Favorevole.

Il Sindaco

Ci siamo astenuti, Gabriele.

Il Consigliere Gatti

Però ho dichiarato che non ho nulla in contrario all'ordine del giorno e quindi mantengo il mio voto favorevole.

Il Segretario Comunale

Gatti è favorevole.

Fabio Lusetti favorevole.

Flavio Marcello Avantaggiato?

Il Consigliere Lusetti

Scusi, Avantaggiato non c'è. E Galimberti?

Il Segretario Comunale

Galimberti l'avevo già dato come disconnesso alle ore 20.30. I presenti a quel momento erano 8. Quindi l'ho dato assente.

Il Consigliere Lusetti

Qui è assente sia lui che Avantaggiato.

Il Segretario Comunale

A questo punto se Avantaggiato non risponde lo dovrò dare disconnesso anche lui.

Il Consigliere Lusetti

Per cui il totale finale, Segretario?

Il Segretario Comunale

5 astenuti, 2 favorevoli. Il Consiglio non approva.

Il Consigliere Lusetti

Okay, grazie.

PUNTO N. 9: Ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare "Progetto San Martino" per la realizzazione nuova area di sgambamento per cani (prot. 5218 del 23.06.2021).

Il Consigliere Lusetti

Preso atto che sono due le aree di sgambamento cani presenti a San Martino in Rio e che entrambe sono site in viale Cottafavi.

Considerato che all'anagrafe canina del Comune di San Martino in Rio risultano iscritti 1116 animali e nell'area verde sita tra via Ambrosoli e via Vittime 11 Settembre esiste un'area verde di medie dimensioni, dove già adesso i cittadini passeggiano con i cani al guinzaglio per non recare danni a cose o a persone.

Visto che le aree presenti a San Martino non sono sufficienti a soddisfare i bisogni dati dal numero consistente e considerevole della popolazione canina presente sul territorio.

Visto la distanza tra le aree di sgambamento.

Valutato che la realizzazione e manutenzione di un'area di sgambamento cani ha un costo contenuto, ma migliora la vita delle comunità locali e la fruibilità del parco a chi ha animali, ma anche a chi non li ha.

Preso atto che alla data odierna sono state raccolte 20 firme di concittadini residenti nell'area, i quali già da tempo hanno sollevato il problema al Comune senza avere risposta adeguata.

La lista civica Progetto San Martino impegna il Sindaco e la Giunta a realizzare un'area attrezzata per lo sgambamento cani presso l'area verde sita tra via Ambrosoli e via Vittime 11 Settembre entro il 15.09.2021.

Il Sindaco

Rispondo io. Intanto non è vero che non abbiamo dato risposte adeguate, non so se non sia informato, stiamo facendo da alcuni mesi delle videoconferenze con chi vuole portare avanti seriamente questa area cani. Siamo d'accordo per farla, però gli argomenti come questi vanno ponderati e studiati, altrimenti ci si trova le firme contro e non a favore, cosa che noi abbiamo evitato, iniziando una serie di incontri con alcuni cittadini di quartiere che si sono resi disponibili a formare un gruppo per l'autogestione dell'area. Proprio per questo stiamo creando con loro un patto di collaborazione e abbiamo intenzione di avviare un percorso sperimentale di gestione dell'area per la manutenzione ordinaria, ispirandoci così a valori fondamentali, che sono la fiducia reciproca, fermo restando le prerogative del perseguimento degli interessi generali per la gestione dell'area e di chi la frequenta ed anche di chi non la frequenta in tutto il quartiere. Per noi è fondamentale la collaborazione con i cittadini che hanno dato la disponibilità in tal

senso. Quell'area la faremo, ma i tempi che proponete non sono consoni a progettare e costruire un'area cani. Per questo ci asteniamo sul vostro ordine del giorno.

Ci sono altri interventi?

Il Consigliere Lusetti

Non ho dubbi su quello che tu hai appena detto. Sta di fatto che i cittadini del quartiere ci hanno chiamato e ci hanno chiesto di intervenire perché non avevano risposte e quello che abbiamo scritto è quello che effettivamente c'è stato, tant'è vero che l'altra sera tu ti sei presentato e sai che già stavamo raccogliendo le firme da tempo.

Comunque detto ciò, non ha importanza, non è una gara. Sta di fatto che per fare un'area cani noi ci siamo informati, Paolo, serve la recinzione, se vuoi ti diamo anche i costi, serve chi mette giù i paletti, serve una macchina e serve l'acqua, che in teoria può anche essere tirata dopo. Non è che ci voglia... non è che abbiamo bisogno di fare una casa e fare le fondamenta, per fare un'area cani c'è un'area verde con attaccata una vasta di laminazione, è inutile che ce la raccontiamo. Poi se ci vogliamo raccontare quello che vogliamo facciamo finta di crederci e lo facciamo. Sta di fatto che non ho dubbi perché tu hai dei cani, per cui non ho dubbi che la sensibilità ci sia. Non ho detto questo. Però sta anche di fatto che se i cittadini ci hanno chiamato e in più di uno ci hanno chiamato e sollecitato per andare e ponderare la loro richiesta perché non avevano risposte, noi siamo andati per questa motivazione. Non è che ce lo siamo inventati, non è questo il nostro problema. Poi se tu mi dici questo ben venga, l'importante è che la facciamo. Sta di fatto che dopo tal data si entra più o meno in regime ordinario per il Comune e ci sono le elezioni. Se questa Amministrazione ha intenzione di farla, la deve fare prima, perché i costi e la realizzazione te li diamo, non è un problema, l'abbiamo chiesto, li abbiamo anche, sia costi che tempo di realizzazione. Se abbiamo intenzione di farla la facciamo e la facciamo insieme, mica perché l'abbiamo presentata noi, è per la cittadinanza. La facciamo, la inaugurate, non è un problema, però la facciamo. Se invece voi ci dite che il problema è questo, dopo andiamo in regime ordinario e deciderà la prossima Amministrazione, che è diversa la cosa, potrebbe essere chiunque altro. Se invece ci tenete particolarmente, come mi stai dicendo, e sono tre mesi che ne state parlando, l'area è verde, perché non ci sono espropri, non c'è da fare niente, ed è una cosa che si può fare, tanto è vero che è un po' come il problema di quando abbiamo iniziato il mandato, PP2, PP3, PP4, per il mantenimento del verde, dove si fa fatica a trovare soluzione, Paolo.

Con questo ribadisco, credo che la sensibilità ci sia perché tu sei proprietario di animali e non credo che proprio tu non abbia questa sensibilità, lungi da me pensare questo, però se la vogliamo fare noi siamo disponibili a collaborare con voi, perché abbiamo chiesto i

costi, abbiamo chiesto quanto tempo, per cui la collaborazione nostra c'è. Qua mi fermo, non ho più nient'altro da dire.

Il Sindaco

Va bene Fabio. Adesso ha chiesto la parola anche Borri. Aggiungo solo una cosa, che non è un problema solo di costruzione, è un problema di interagire con la cittadinanza, perché anche in altre zone del paese hanno richiesto delle aree, ma secondo me è molto importante, ed è un valore aggiunto, che ci sia una collaborazione con i cittadini. E' per questo che la sperimentazione porta via del tempo, non è il mero tempo di costruirla o di mettere fuori 15.000 euro per costruirla, però sta di fatto che abbiamo lo stesso questa sensibilità e questo mi fa piacere.

Il Vice Sindaco Borri

Sento il Sindaco dire che non è il problema di 15.000 euro o 5000 euro. Ho acquisito una certa esperienza, ho un cuore di pietra perché sono un bancario, ho i cani, ne ho avuti, ho due cani, i miei figli mi impongono questa cosa. Da quando sono arrivato qua ho sentito richieste di area sgambamento a Gazzata, mi hanno fermato, non ricordo i nomi, mi hanno detto di farla a San Martino. Area sgambamento nella zona ovest, zona Metalsider, anche lì ci sono delle discussioni, poi vanno tutte in gloria, piccoli litigi, vengono a portare il cane a fare i bisogni davanti a... nell'area dei bambini etc.. Richiesta di sgambamento cani dove abito io, nella zona sud: ce n'è di campagna, volendo, perché andando verso... è una passeggiata quella che va verso la strada sociale, Malaguzzi e via del Bosco. Se mi dite che poi c'è un'altra area, e sapevo anche quella, quella di cui state parlando nella zona ovest, se moltiplichiamo i soldi per fare 4 o 5 aree di sgambamento cani, e vi do per sicuro che a Carpi venivano a Correggio fino a poco tempo fa e a Correggio in centro ce n'è solo una, punto... però non guardo gli altri. Tu mi dici gli altri Comuni, gli altri Comuni, allora ti dico gli altri Comuni cosa fanno qua intorno. Non so di Rubiera. Però se tutte le volte vieni in Consiglio comunale e mi dici che vuoi questo e questo, non è un bancomat questo. Poi me le fai in un momento... e te lo dico, perché tanto io porto sfiga, lo sapete, avete cento giorni di Borri e poi quando esco io non avrete più le sfighe! Sono entrato qua con gli oneri concessori di urbanizzazione che toccavano 800.000, 800.000 euro su 6200 abitanti! E poi non dico la parolaccia. C'è stata la crisi 2007 - 2008, una crisi vera, che ci ha coinvolto, abbiamo avuto un signor terremoto che non ha fatto morti, ma ha fatto dei danni. Avevamo il problema di mettere in sicurezza tutti i capannoni con dei criteri diversi tra noi e Correggio e la gente non si capacitava perché a Correggio avevano una normativa e noi un'altra, pensando che noi dormissimo. Abbiamo il problema dei recuperi. In tutto questo poi abbiamo la ciliegina,

dopo il terremoto, il Covid. Capisco che un'area sgambamento cani non sia... però non credo che sia il problema di un Comune. Signori, ma rendetevi conto! Quando racconto queste cose.. capisco tutto, ma sì lo fanno per farti incazzare! E' vero che voi lo fate per fare incavolare me, perché io questa cosa... poi l'area di sgambamento sarà fatta. Per 40 persone che si presentano per volerla ce ne sono 200 che non la vogliono, Fabio! E' la realtà questa! Chi vive lì, e io ci ho vissuto 15 anni... per mia fortuna, sono sempre stato sano, non sono mancato ad una Giunta, sono sempre venuto e ti assicuro che quando fai un'opera che sembra meritoria per alcuni, altri invece non l'apprezzano e dicono: date sempre voce a quelli che alzano la voce.

Penso che lo sgambamento cani sia un fatto di civiltà, aumenta tanto il numero dei cani, da quando sono arrivato qua io credo che sia minimo raddoppiato. Tanti cani, pochi figli, questa è la cronaca che evidenzio io, perché quando le cose vanno male, magari uno si attacca a degli affetti e capisco perfettamente, perché la compagnia di un animale è fondamentale per tante situazioni. Che lo sgambamento in un paesino di campagna ancora sia una necessità assoluta... facciamolo, però diamo il giusto valore alle cose, sennò qua ci prendiamo in giro. Fate l'area sgambamento cani, mi sembra il posto giusto, io l'avevo individuata, ma non è di proprietà, lungo il canale, non è opportuno etc. etc., perché uno fa la passeggiata verso il Tresinaro, non è nostra quella terra, c'è un pioppeto etc.. Ne parliamo da tanto tempo, ma non è a costo zero, solo a farla e a parlarne, coinvolgendo la gente, non è a costo zero, ci vuole il tempo della struttura, che è in tutt'altre cose impegnata. Ve lo dico, ragazzi, perché non ho un avvenire, e mi ripeto, sappiate che bisogna dare il giusto peso alle cose perché l'area verrà fatta, ma questi io li chiamo ancora extralussi, stando le cose così, perché mala tempora currunt. Vi assicuro che sono brutti momenti. Speriamo che il PNR aggiusti tutto, che riusciamo a spendere le cose, però se i problemi di un paese sono quelli e vengono enfatizzati, io in cuor mio dico che li facciamo quando avremo le opportunità e avremo risolto tante altre cose. E' uno sfogo che poi ripeterò. Avete ancora due Consigli comunali con me, 100 giorni, io vi dico quello che sento e non è la verità, è quello che sento io. Ho finito.

Il Consigliere Lusetti

Grazie Giuseppe. Ti capisco e in parte capisco che tu ci credi realmente, sono cambiati i tempi, come hai detto tu. I cani si sono moltiplicati a dismisura e come hai detto tu, ci sono ormai più cani che figli, per cui conviene fare uno sgambamento anziché una scuola! A parte questo, il problema diventa anche perché i cani... tu dici bene, ma sai che se tolgo il guinzaglio al mio cane e il mio cane per caso per qualsiasi motivo morde uno o mi vedono senza il guinzaglio, sai che vado contro legge, per cui non lo posso

fare e cerco di attenermi alle leggi. Una volta in campagna avevi il cane, lo lasciavi o lo tenevi alla catena ed andava bene; adesso se lo tieni alla catena arriva la protezione animali, se invece lo lasci e per caso fa cadere qualcuno sono problemi perché lo devi tenere al guinzaglio quando sei fuori. C'è una serie di cose per cui anche noi ci dobbiamo adeguare. Capisco il tuo sfogo, ma non è una provocazione, come prima anche ha detto Andrea. Mi sono offeso a sentire queste parole di provocazione, sono tutte proposte, poi non pensiamo sicuramente che voi le approviate tutte, però neanche nessuna. Sulla casa della salute ho preso del pazzo, obsoleto e pazzo, è venuto Del Rio, ha parlato della casa della salute, è venuto qua a parlare e ha parlato della casa della salute; è venuto Bonaccini a inaugurare il punto vaccinazione e ha parlato della casa della salute. Nel nuovo provvedimento si parla di stanziamenti per case della salute. Però ho preso del pazzo quella sera che ho parlato di queste cose e qualcuno ha detto che qualcuno ha fatto questa cosa tipo vecchie amministrazioni, cose obsolete. Vi voglio raccontare queste cose, per cui anch'io mi sento un po' offeso, Giuseppe. Io ti capisco, è vero che presentiamo tante cose, ma non abbiamo l'idea che tutto venga approvato, perché capiamo che c'è un bilancio, sono proposte, ma neanche nessuna... Allora noi dall'altra parte invece diciamo: scusate, ma perché siamo all'opposizione e facciamo proposte non vanno mai bene? Mi viene da dire, porta pazienza, Giuseppe, a parte tutto, un mese prima vi portiamo un ordine del giorno, perché non ve lo portiamo 7 giorni prima, vi portiamo un ordine del giorno sulla panchina arcobaleno, un paese dopo voi fate l'inaugurazione senza dire niente a nessuno, avete fatto solo il fogliettino... Io mi sento preso in giro! Il nostro gruppo si sente preso in giro! Tu ti senti preso in giro? Secondo me bisogna che rimoduliamo le cose, Giuseppe. Capisco che il bilancio sia difficile da fare quadrare e ribadisco che non credo che tutto ciò che presentiamo sia fattibile, perché se fai tutto vuol dire che sei un Comune che ha risorse che fanno paura! Però neanche niente. Tutto qua, Giuseppe.

Adesso mi sono sfogato anch'io e siamo a posto. Poi sulla sensibilità di Paolo sullo sgambamento cani non ho dubbi, perché lui sa cosa vuol dire avere un cane e come lo tiene, perché lo vedo, ha una sensibilità che sicuramente altri non hanno. Punto. E qua mi fermo.

Il Consigliere Avvantaggiato

Siccome sono stato tirato in ballo, sulla casa della salute il mio invito... non voglio fare polemica, perché Fabio penso che sappia quanto sia io di sinistra e quanto a queste tematiche personalmente tenga. Voglio solo dire due cose. Prima di mettere fuori una casa della salute, leggete. Le case della salute in Emilia Romagna vengono fatte su base di 40.000 abitanti, dai 30 ai 40.000. Fabio, con 30-40.000 abitanti possiamo avere la

fortuna che facciano nella Rocca la casa della salute, ma siccome sai che 40.000 abitanti... può darsi anche che la facciano a Rio Saliceto. Era questo quello che tentavo di spiegarti. Poi te ne dico un'altra. Siccome sai sempre quanto io sia di sinistra, ho parlato con diversi esponenti molto vicini al Ministro Speranza, quindi non a Bonaccini, ma a Speranza, che dicono: **superiamo le case della salute perché sono su 40.000 abitanti e parliamo di medicina di prossimità, che è un'altra cosa**. Però su questo, visto che alla fine anche il tuo gruppo che pensavo avesse un minimo di onestà, onestà chiedo io... cioè le case della salute sono fatte su ambiti di 20-40.000 abitanti, okay? Questo significa che San Martino con 8000 abitanti può avere la fortuna di averla dentro alla Rocca, ma può avere la sfortuna di averla a 12 km. di distanza.

Su questo ti dicevo che è chiaro che se siamo sfortunati e l'abbiamo a 12 km. di distanza, poi arriveranno con i forconi! Speravo che non fosse così strumentalizzato quale è stato, perché sulle case della salute, ti sto dicendo, già chi è un po' più a sinistra, cioè che è più vicino alle persone, non parla più di case della salute proprio per queste dimensioni. Pensate una casa della salute che ti capita la sfortuna che sia a 10 km. di distanza. Questo è. Per questo adesso si parla di medicina di prossimità, proprio per stare vicino agli ultimi, ai quali io personalmente per la mia storia sono sempre e continuerò sempre a essere vicino, presente ed accetterò qualunque proposta tu faccia in cui siamo vicini alle persone, alla gente. Di questo io ho fatto una scelta di vita professionale, quella di essere a fianco degli ultimi e su questo non voglio essere frainteso, cioè quello che ti dicevo è che quando leggete le cose, leggetele bene. **Le case della salute non sono programmate per 8000 abitanti**, ma per ambiti che vanno dal minimo 15.000 ai 40.000 abitanti.

Grazie e scusate per lo sfogo.

Il Sindaco

Grazie al dottor Avantaggiato.

Mi sembra che le parti si siano già chiarite.

Andiamo con l'ultimo intervento di Lusetti e poi passiamo alla votazione.

Il Consigliere Lusetti

Credo che il dottore abbia perfettamente ragione, ne ha fatto una scelta di vita e l'ho riconosciuto anche prima perché tutti i medici in questo periodo sono stati in difficoltà, ma al di là di queste difficoltà, chi fa il medico ha fatto una scelta di vita per aiutare gli altri. Su queste parole le credo, come le credo sul fatto di essere di sinistra. Sono d'accordo sul fatto dei numeri, ma se noi non la chiediamo, è chiaro che è molto più probabile che venga fatta a 10 km. o a 20 piuttosto che qui. La differenza è questa. Poi

possiamo vedere la medicina di prossimità, però il fatto è che chi ha dato del pazzo a me non è stato il dottore, che sia chiaro, non è stato Flavio, Flavio ha detto che era una cosa superata e questo è indubbio. Io non la voglio strumentalizzare, io ho solo detto quello che è vero, però chi è venuto qua ha detto una cosa diversa. Sui numeri posso dare ragione a Flavio, però se la chiediamo può essere che la diano a noi e non a Rio Saliceto. E' sempre questa la differenza, chiediamo o non chiediamo, cerchiamo di farla o no. Era solo questo. Poi ci possono essere le opportunità per farla o non ci possono essere, in quella serata non sono state motivate le opportunità per non farla, è stato detto che è una cosa obsoleta, superata e qualcun altro, che non è Fabio, mi ha detto che stavo delirando. Non è che siamo andati su toni molto pacati.

Comunque detto ciò, per il resto condivido che hai fatto una scelta di vita e si possa insieme valutare questo ordine del giorno e ritornarci su quello che si può fare.

Il Sindaco

Torniamo alla votazione sull'area cani, perché abbiamo fatto un off copy che è abbastanza importante su un argomento che non c'entra, molto importante ma non c'entra su questo ordine del giorno.

Chiedo al Segretario di procedere con la votazione.

Il Segretario Comunale

Paolo Fuccio astenuto.

Giuseppe Borri astenuto.

Luisa Ferrari astenuta.

Rosamaria D'Urzo astenuta.

Flavio Marcello Avantageggiato astenuto.

Alberto Marastoni astenuto.

Gabriele Gatti astenuto.

Fabio Lusetti favorevole.

7 astenuti e un favorevole, il Consiglio non approva.

PUNTO N. 10: Interpellanza presentata dal gruppo consiliare "Progetto San Martino" sul reddito di cittadinanza (prot. 4546 del 29.05.2021).

Il Consigliere Lusetti

Premesso che la lista civica Progetto San Martino già il 22 luglio 2020 sollecitava la predisposizione già avvenuta in altri Comuni del Puc, per dare la possibilità ai percettori del reddito di cittadinanza, come previsto dal decreto 149/2019, di svolgere le previste 8 - 16 ore settimanali al servizio della comunità.

Considerato che solo il 19 novembre la Giunta comunale provvedeva con delibera 129 ad approvare due Puc, uno in ambito ambientale per due persone con inizio primo febbraio 2021 ed uno in ambito culturale sempre con due persone con inizio primo gennaio 2021.

La lista civica Progetto San Martino, non avendo trovato alcun riferimento nella parte operativa del Dup da poco approvata, se non nell'indicazione che sono di difficile gestione per i Comuni, chiede all'Assessore competente di conoscere il numero dei percettori del reddito di cittadinanza a San Martino tenuti a prestare le ore di servizio settimanali; di conoscere il numero dei percettori oggi impegnati nei due Puc, la quantità di ore prestate e le motivazioni delle eventuali non adesioni, le motivazioni delle difficoltà della gestione dei Comuni citate nel Dup.

L'Assessore D'Urzo

Per quanto riguarda il primo punto, non esiste né in piattaforma l'uso degli operatori dei Comuni oppure del servizio sociale, né nel sito dell'Inps la possibilità di avere disponibile il dato dei percettori di reddito di cittadinanza di San Martino, e questo l'avevo detto già in passato, né tanto meno coloro che complessivamente saranno tenuti a svolgere i Puc, perché la piattaforma fornisce i nominativi di coloro che hanno fatto il patto di inclusione, mentre quelli che hanno fatto il patto per il lavoro con il centro per l'impiego, vengono forniti nome per nome secondo il criterio della domanda più vecchia.

Nel sito Inps l'osservatorio dei percettori di reddito di cittadinanza arriva sino al livello provinciale e non scende al livello comunale.

Il servizio sociale ha fatto una richiesta alla sede dell'Inps di Reggio Emilia via Pec di avere questo dato per Comune alcuni mesi fa, ma non ha avuto alcuna risposta.

Per quanto riguarda il secondo punto, non sono stati ancora avviati i progetti, sono in corso gli appuntamenti per i colloqui di idoneità. Siamo a questo punto.

Per quanto riguarda il discorso della complessità di gestione nei Puc, la stessa è data da diversi fattori: primo, c'è una necessità di tutoraggio per i soggetti che potrebbero avere

diverse fragilità; secondo, l Comune e l'Unione dei Comuni per conto loro sostengono importanti oneri perché oltre al tutoraggio sopra richiamato, le persone devono essere formate per le norme sulla sicurezza, devono essere sottoposte a visita medica, vanno forniti loro i dispositivi di protezione vestuario, forniti i cartellini marcatempo e gestito il loro orario. Tutti i dati sull'orario di attività, presenze ed assenze, certificati medici e tutto quello che serve, vanno inseriti nella piattaforma del Ministero, comportando anche un certo aggravio gestionale. Il tutto per solo 8 ore settimanali, tenendo presente che poi queste persone qualora dovessero essere chiamate dal centro per l'impiego per una formazione, un tirocinio anche solo di poche ore o altro, hanno diritto di chiudere il Puc e il Comune ne deve fare un altro daccapo. Il 50% dei lavoratori Puc proviene da elenchi del centro per l'impiego perché sono persone che hanno stipulato il patto per il lavoro, ma le persone indicate dal centro per l'impiego sono in ordine di anzianità di domanda. Quindi sicuramente hanno di fronte a loro pochi mesi di percezione del reddito di cittadinanza, con la necessità di doverlo quindi interrompere presto e ricercarne un altro al suo posto e il circolo ricomincia. Per questo è complicato.

Il Sindaco

Diamo la parola al Consigliere Lusetti per una breve risposta se si ritiene soddisfatto o meno riguardo all'argomento.

Il Consigliere Lusetti

Devo dire che mi ritengo soddisfatto. Mi dispiace solo - non dovuto al nostro Comune - che uno debba fare i conti sul fatto che gli costa di più e non riesce a fare lavorare una persona per la quale sarebbe anche dignitoso rientrare nel mondo del lavoro, perché deve fare i conti su questo. Non sto parlando del nostro Comune, sto parlando della legge, di quanto ha menzionato adesso Rosamaria. Mi dispiace della risposta che sia questa, ma se questo è il regolamento, ci atteniamo a questo, mi dispiace, ma sono soddisfatto della risposta. Grazie.

PUNTO N. 11: Interpellanza presentata dal gruppo consiliare "Progetto San Martino" sulla convenzione fra Comune e soc. Aurora (Prot. 4547 del 29/05/2021).

Il Consigliere Lusetti

Premesso che nel Dup '21-'23 recentemente approvato, a pagina 60 viene nuovamente affermato che Aurora, mediante convenzione, mette a disposizione del Comune nove alloggi.

Considerato che l'Assessore ha ripreso l'argomento confermando la disponibilità di questi alloggi.

Ad una nostra richiesta di accesso agli atti ci è stata fornita la convenzione urbanistica del 1999 relativa alla realizzazione degli alloggi di via Provinciale per Reggio. Tale convenzione non contiene alcun impegno a mettere a disposizione del Comune questi alloggi. Siamo tutt'oggi a richiedere all'Assessore competente se sia errata l'affermazione contenuta nel Dup e confermata sempre dall'Assessore nel suo intervento o in tal caso vi richiediamo opportunamente la dovuta correzione, oppure se abbia sbagliato il funzionario comunale sulla nostra richiesta di accesso agli atti.

Il nostro ordine del giorno del 24 ottobre 2020 che richiedeva un'iniziativa a ricordo di coloro che hanno contribuito alla nascita e alla crescita di Aurora, è stato esaminato nel Consiglio comunale del 5 novembre 2020. I Consiglieri hanno apprezzato, ad esclusione del Capogruppo di Uniti per San Martino, che è uscito dalla sala disconnettendosi, tale proposta e l'hanno approvata all'unanimità. Chiediamo all'Assessore competente se tale proposta è stata perorata dal Consiglio di amministrazione di Aurora, quale sia stata la decisione assunta e quali siano i tempi della realizzazione. E` in due fasi, questa è una cosa e l'altra domanda è un'altra, una è sul Dup e l'altra è sulla realizzazione della famosa targa.

Il Sindaco

Per la prima parte do la parola al vice Sindaco Giuseppe Borri quale mente storica di questa convenzione.

Il Vice Sindaco Borri

L'interpellanza è piuttosto articolata, anche se la richiesta effettiva riguarda gli ultimi due punti, ai quali risponderà l'Assessore di riferimento. Innanzitutto Aurora - ho detto, ridetto, stradetto - cui ho partecipato come delegato del Sindaco Zurlini per dieci anni, ha evidenziato, seppur con sofferenze crescenti per i tempi che ho ricordato, però sono menagramo, che ha sempre dato risposte adeguate soprattutto al Comune di San Martino in Rio. Hanno riconsiderato, c'è stato un impegno per gestire sia gli spazi sociali che

altre cose che sono andate in interferenza, una gestione degli spazi commerciali, anche con la mensa ci sono stati problemi, ma dovuti ai tempi e i tempi sono brutti, ve l'ho detto anche il latino prima.

Detto questo, quando i nostri funzionari dicono che non esiste una convenzione, dicono la verità, perché c'è una convenzione edilizia che ha previsto praticamente la costruzione del fabbricato, e qua mi fermo un attimo. Gli alloggi Erp che gestiamo noi direttamente, non sono quelli di Aurora, che erano questi 8 più un altro che è stato alienato. Abbiamo investito tanto negli alloggi Erp. Quando Rosamaria si è sentita chiamata in causa, è perché noi abbiamo messo tanti soldi negli alloggi Erp, che sono quelli di viale Cottafavi, con delle vicende molto, molto pesanti e quelli di piazza dell'Acqua, con vicende meno pesanti, poi ci sono anche gli altri. Abbiamo investito centinaia di migliaia di euro. Non è vero che non abbiamo investito. L'Assessore lo sa. Che poi non sia mai abbastanza... però è evidente che in questi alloggi vanno le fragilità, come diciamo adesso, i casi sociali dal punto di vista economico e non solo, e sono di difficile gestione, perché il ritorno economico è inadeguato, ovviamente. Solo a leggere i giornali, senza andare a Roma, a Milano, dove hanno delle problematiche enormi e irrisolvibili, tutti gli altri Comuni sono nelle stesse condizioni, perché è lo stesso tipo di fragilità. Non ho mai visto Luca di Montezemolo fare la richiesta di alloggi Erp, ed andiamo sulle battute stupide! Lì ci vanno delle persone che hanno avuto dei problemi in famiglia, separazioni oppure perdita di lavoro etc. o tanti altri problemi. Qua ti ho risposto per l'Erp e poi se la D'Urzo vuole integrare...

Per quanto riguarda la convenzione edilizia, quanto i nostri funzionari dicono è la verità, non esiste una convenzione per quanto riguarda l'assegnazione degli alloggi di Aurora, se non andando per estensione dell'Art. 11, che adesso ti leggo, della convenzione edilizia. Non esiste una convenzione, ma per estensione - e poi ti dico quello che ho vissuto io - l'Art. 11 della convenzione edilizia dice: la locazione o l'alienazione dell'alloggio nel primo quinquennio potrà essere autorizzata dal Comune a condizione che la relativa richiesta risulti adeguatamente motivata. La locazione o alienazione potrà avvenire esclusivamente a favore di soggetti in possesso dei requisiti prescritti dalle normative vigenti per l'edilizia agevolata convenzionata, e qua torniamo al richiamo di dire: comportatevi cum grano salis, e faccio le citazioni latine. Cosa è successo? E' successo che - e io in Aurora ero rappresentante del Comune e mi sentivo sempre chiamato causa - Aurora diceva: voi ci date sempre i casi più disperati, quelli che vengono qua occupano gli alloggi, li distruggono, perché è anche la verità, li subaffittano, perché succede di tutto, non sto a raccontare tutto, perché erano grane quasi settimanali; poi quando escono è meglio andare a prendere un alloggio in Kosovo! Ma è la verità! A parte gli sfratti che vengono fatti o non fatti, butti fuori della povera

gente e poi? Allora dice: caro Comune, tu fai il furbo a carico nostro. E' vero che questi alloggi sono stati fatti per dare delle risposte sociali, ma è vero che te ne approfitti. Ma noi ce ne approfittavamo veramente, perché non avevamo a sufficienza gli alloggi Erp ed andavamo a supplire con quegli alloggi. Per cui non abbiamo cercato convenzioni, perché andava bene così a noi egoisticamente come Comune e lascia quelli di Aurora lamentarsi! Lascia che ci dicano della roba dietro! C'era anche l'Assessore Cavazzoni che attaccava... io non attaccavo, io stavo schizzo, buono, perché era evidente che il beneficio era nostro. Poi il Presidente diceva: ragazzi, vengono a costare perché non c'è nessun ritorno e non riesci a portare a casa dei quattrini per fare un piccolo reimpiego. Allora Aurora doveva ripristinare, perché a volte portavano via tutto, nel senso letterale della parola.

La convenzione non l'abbiamo mai toccata, egoisticamente, perché finché va bene e ti danno una minestra gratis, muti, silenti! E' questo che volevo dire.

Per quanto riguarda le ultime due cose, per quanto concerne la risposta sintetica all'interrogazione, la proposta di dare significato e ringraziamento a quelli che l'hanno fondata etc., lascio la parola a Ferrari, che sta seguendo questa cosa e ne stanno parlando, con tutte le problematiche che abbiamo in Aurora.

L'Assessore Luisa Ferrari

Cerco di darti una risposta, Fabio, che è questa. Come Presidente di Aurora ho ritenuto e ritengo opportuno fare la proposta nell'assemblea dei soci che si terrà il 5 di luglio. Sulla base delle osservazioni o anche della disponibilità dell'assemblea dei soci, il Consiglio di amministrazione proseguirà di conseguenza su quello che potremo fare anche da un punto di vista economico, che non vuol dire svilire il ricordo di queste persone, ma trovare la formula e il modo condiviso. Questo è quanto mi sento di dirti. In effetti il 5 di luglio ti è già arrivata, credo, la convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio e in quella sede farò la proposta all'assemblea dei soci.

Il Sindaco

Diamo la parola a Fabio Lusetti per una risposta velocissima, se si ritiene soddisfatto o meno della risposta avuta dai due Assessori.

Il Consigliere Lusetti

Da Giuseppe non mi ritengo soddisfatto perché alla fine i casi sono due: o è sbagliato il Dup o... una delle due, e non mi ha risposto, ma da quello che mi ha detto ritengo che senza volere sia errato il Dup, da quello che mi ha detto, perché sul Dup c'è scritto questo, a pagina 60. Ma questa è una mia opinione in base alla sua risposta, per cui non

mi posso ritenere soddisfatto perché non mi ha dato una risposta, cioè la risposta era molto semplice. Al di là di tutto quello che ha detto, che condividiamo, perché è una cosa sociale, tutto bene, però volevamo sapere se è sbagliato il Dup ed allora lo andiamo a correggere, è inutile che abbiamo un documento che è sbagliato, oppure esiste una convenzione che a noi non è stata data, per cui qualcun altro si è sbagliato. Invece a noi è stata data una convenzione che non dice quello che c'è scritto sul Dup. Non sono soddisfatto per questa motivazione. Non ha risposto, ma in base alla risposta che ha dato ritengo che forse una riguardatina al Dup avrebbe senso farla.

Per quanto riguarda invece Luisa, sono soddisfatto della risposta, aspettiamo il 5 luglio, avremmo preferito sicuramente che avesse parlato prima in Consiglio tanto per mettere avanti le cose perché è un po' che ne abbiamo parlato, è da ottobre 2020, però va bene, arriviamo alla conclusione e ci sta bene il 5 luglio. La risposta di Luisa mi sta bene perché ha dato una risposta. Punto. Grazie.

Il Sindaco

Grazie Fabio. Avevamo chiesto anche conferma a Erio, la convenzione è quella. Concludiamo con una bella serata...

Il Consigliere Lusetti

La convenzione, scusa Paolo, perché tu dici una cosa e poi tagli... la convenzione è quella, quale? Quella del Dup? Allora il Segretario ci ha dato qualcosa che non dice che Aurora è obbligata a darci in convenzione questo.

Il Sindaco

Ti passo il Segretario un attimo.

Il Segretario Comunale

Io le ho dato la convenzione urbanistica, quella di cui ha parlato Giuseppe...

Il Consigliere Lusetti

Io ho chiesto la convenzione...

Il Segretario Comunale

...dopo avere controllato con il precedente Assessore ai servizi sociali Erio Cavazzoni per sapere se era quella in base alla quale il Comune destinava, inviava le persone di cui prima ha parlato Giuseppe, ad Aurora perché ottenessero l'alloggio. L'Assessore Erio

Cavazzoni mi ha confermato che è quella e non ne esisteva altra. Se la risposta che voleva lei all'interpellanza era quella...

Il Consigliere Lusetti

Lei infatti mi ha dato quella giusta.

Il Segretario Comunale

Siccome era un accesso agli atti e non era una domanda, io non ho aggiunto nulla di più. Però prima di darle la convenzione, ho chiesto a Cavazzoni. Sinceramente anch'io sono sorpreso come lei che potesse essere utilizzata a quel fine essendo una convenzione urbanistica, però quella è la risposta che ho ricevuto.

Il Consigliere Lusetti

Certo, ma infatti non mettevo dubbi su lei, Segretario, lei mi ha dato quello che è di legge.

Il Segretario Comunale

[Incomprensibile per disturbi audio]

Il Consigliere Lusetti

Ma sul Dup mettevo qualche dubbio, tutto lì. A posto, andiamo alla conclusione.

Il Sindaco

Ribadiamo che la convenzione è quella. Vi rinnovo una buona estate, ci ritroveremo per l'ultimo Consiglio in luglio, vi informeremo quanto prima della data.

Il Consiglio di stasera è finito. Buonanotte a tutti.